

**LA BIBLIOTECA di Enzo Golino****GRAMMATICA  
A RITMO RAP**

Libro di retorica o manuale d'amore? L'autore confessa il dubbio. Ma se l'amore è l'argomento privilegiato delle canzoni e lui si applica con dottrina e passione ad analizzarne i testi, è inevitabile che "Cantami o DJ... Lezioni parecchio alternative d'italiano" (Kowalski, pp. 228, € 12) appartenga all'una e all'altra categoria. Quasi trent'anni, nato a Reggio Emilia dove insegna italiano nelle secondarie superiori, Matteo De Benedittis sceglie un interlocutore sicuramente giovane - come fosse un suo allievo - per spiegargli con gli strumenti della metrica il corpo verbale di una canzone. Genere preferito è il rap, peccato che escluda testi innovativi ormai storici. I cantanti più ammirati li sceglie tra i rapper. Chiare le intenzioni di scrivere in stile rap un manuale di metrica, magari per gli studenti più refrattari a cimentarsi con le norme che regolano la composizione dei versi e delle strofe. E così l'estroso metricista definisce «parole magiche» le figure retoriche; la rima «una danza, un invito a cena, un matrimonio fra due sillabe»; l'assonanza una «convivenza»; l'onomatopea una «figlia nata da padre Rumore e madre Sillaba». Chissà se la litote di Vasco Rossi o la paronomasia di Elio e le Storie Tese saranno meglio percepite a scuola e all'università rispetto a quelle di poeti laureati. È un invito a provarci, anche se qualcuno potrà giudicare l'esperimento poco educativo. O sorprendersi per le citazioni dantesche di Jovanotti, le impennate surrealiste di Battiato, la presenza dell'Altissimo nei Quintorigo, in Caparezza (ferratissimo in richiami biblici) e Ligabue («Hai un momento, Dio?»).



Giovane dj in discoteca.